

## Per un ripristino del ricordo delle istituzioni maltesi nelle città italiane

Le ricerche metodiche promosse e organizzate dalla nostra R. Deputazione per la storia di Malta, intorno alle traccie storiche e monumentali, lasciate dall'Ordine Gerosolimitano di Rodi e di Malta e dalle sue istituzioni nelle varie città e nel contado italiano, hanno già fornito un cospicuo materiale di studio che attende di essere elaborato, accresciuto e perfezionato anche da ulteriori indagini sistematiche condotte negli Archivi e nelle Biblioteche, indagini che già vennero opportunamente iniziate.

Tra i coefficienti topografici, sia urbani che rurali, che sono sempre molto importanti per gli elementi storici indicativi, vanno poste in rilievo le denominazioni di strade, di piazze, di chiese oppure di località e di borgate che conservano la memoria di istituzioni dell'Ordine; tipiche, inconfondibili, ad esempio, quelle di « Priorato », di « Commenda », di « Masone ». Basti ricordare, tali denominazioni esistenti tuttora a Milano, Brescia, Venezia, Forlì, Capua, Messina ecc. ecc.

Nel fervore di rinnovamento delle città e nel mutamento, spesso inconsulto, dei nomi antichi delle strade, avvenuto in tempi più o meno recenti (nonostante provvide leggi non sempre osservate), molte di queste memorie — divenute incomprensibili ai cittadini non particolarmente eruditi per la scomparsa e la trasformazione di chiese o di palazzi commendali — furono cancellate o comunque sostituite, privando i ricercatori attuali di utili punti di riferimento.

Uno dei compiti che potrebbe prefiggersi ora la Deputazione, nel quadro e nel piano di lavoro propostosi, dovrebbe essere quello di *far ripristinare* dai Comuni interessati, *queste antiche denominazioni* obliterate o eliminate, là dove ciò è ancora possibile, ricorrendo all'uopo anche all'autorevole *intervento dei Ministeri* dell'Interno e della Educazione Nazionale.

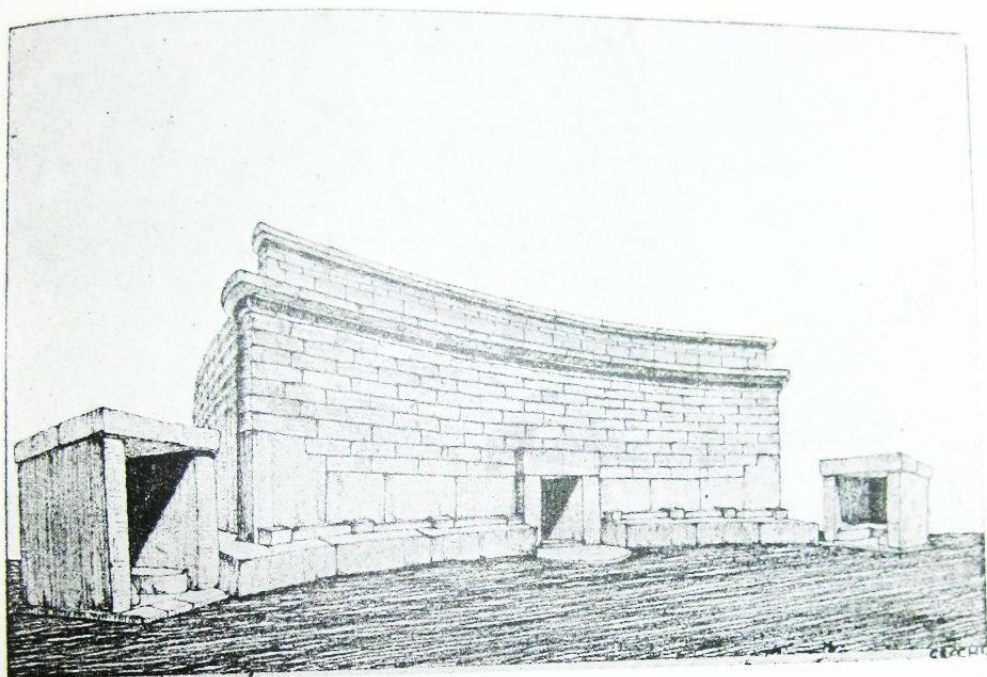


In altri casi, preve accurate ricerche locali documentate, da compiersi sotto il controllo di competenti, la Deputazione dovrebbe interessarsi per *promuovere l'assegnazione* di nome analoghi o del nome « Malta » a località o strade adiacenti a quelle *dove sorgevano in passato* (ed eventualmente sorgono ancora) *istituzioni dell'Ordine*.

Ho avuto infatti occasione di rilevare con una certa frequenza che in questi ultimi anni, per nobilissimi motivi nazionali, è stato dato il nome « Malta » a strade o a piazze di non poche città come Cremona, Parma ecc. Questi nomi, però, che esprimono un alto anelito di italianità, sono stati *distribuiti a caso*, mentre sarebbe opportuno — anche per un evidente interesse storico e culturale locale — *dare una precisa direttiva* perchè essi siano attribuiti anzitutto a località che abbiano avuto in passato qualche attinenza con l'Ordine là dove esso esisteva. Se pensiamo all'ingente numero di istituzioni che l'Ordine ebbe in quasi tutte le città maggiori e minori, fino alla fine del Settecento, non sarà difficile *attribuire queste denominazioni con logica aderenza alla verità tradizionale topografica*.

Voglio sperare che la mia modesta proposta troverà una favorevole accoglienza presso tutti coloro i quali possono contribuire ad una sua sollecita e efficace realizzazione.

EMILIO NASALLI ROCCA



Prospetto del Tempio I di Tarxien.

